

Ma in Giunta è scontro su Conte



Il premier Giuseppe Conte si schiera dalla parte di Matteo Salvini e sottolinea che le decisioni prese dal ministro degli Interni sono stata condivise dal governo.

Luca Romano - ilgiornale.it

Il premier **Giuseppe Conte** si schiera dalla parte di **Matteo Salvini** e sottolinea che le decisioni prese dal ministro degli Interni sono stata condivise anche dal presidente del Consiglio.

In un documento allegato alla memoria difensiva del totolare del Viminale consegnato alla Giunta per l'Immunità del Senato, il premier spiega la sua posizione: «Sulla Diciotti c'è stata attuazione di un indirizzo politico-istituzionale che il governo ha condiviso». Ma proprio sul documento presentato da Conte si apre un dibattito spinoso all'interno della Giunta. Come riporta l'Adnkronos la stessa Giunta delle Immunità del Senato è stata aggiornata al termine dei lavori dell'Aula. Dovrà valutare la ricevibilità delle memorie presentate dal presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, dal suo vice, Luigi Di Maio, e dal ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli.

I documenti, secondo l'ex presidente del Senato, Pietro Grasso, sarebbero irricevibili e dunque dovrebbero essere trasmesse al Tribunale dei ministri. Sulla vicenda è anche intervenuto il vicepremier, Luigi Di Maio: «Noi siamo sempre stati contro qualsiasi tipo di immunità, ma questo è un caso specifico che coinvolge la decisione di tutto il governo. Non stiamo isolando il ministro, è una decisione presa insieme. Il Movimento sta leggendo le note e prenderà una decisione con grande serenità. Ovviamente, la decisione sarà corale e la prenderemo dopo il percorso dell'istruttoria», ha affermato ai microfoni di UnoMattina. Dopo una mattinata agitata il presidente Maurizio Gasparri ha dichiarato ammissibili i documenti che riguardano

Conte, Di Maio e Toninelli.